

Rassegna del 26/04/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

26/04/20 Corriere del Trentino 8 [Intervista ad Alessandro Michieletto - «Allenarmi e giocare mi manca E ora la partita vera è la maturità»](#) *Vigarani Marco* 1

COPPE EUROPEE

26/04/20 Corriere dello Sport 39 [Piove oro dall'Europa](#) *Lisi Carlo* 3

LEGA VOLLEY

26/04/20 Gazzetta dello Sport 35 [Rottura sul taglio stipendi? Ultima parola ai presidenti](#) *Romani Davide* 5

«Allenarmi e giocare mi manca E ora la partita vera è la maturità»

Alessandro Michieletto, diciottenne schiacciatore e talento emergente dell'Itas Trentino



Il lavoro a casa

Allenamenti sei giorni alla settimana: qualche palleggio con papà e la tv ha rischiato grosso...

Alessandro Michieletto, come vive questo momento un ragazzo di 18 anni?

«È un periodo molto difficile per tutti. Ho stravolto la mia giornata. Con tutta la sofferenza che ci circonda, il minimo che possiamo fare è rispettare le regole».

Si allena ancora dopo lo stop alle competizioni?

«Ci alleniamo da casa sei giorni a settimana. Il preparatore Guazzaloca ci ha concesso un solo giorno di libertà. Facciamo un lavoro molto tosto perché è giusto tenerci in forma. In più a casa riesco anche a fare qualche palleggio con il papà e le sorelle quindi mi ritengo fortunato».

Avete fatto qualche danno in casa?

«Il televisore devo dire che ha rischiato grosso, adesso stiamo in giardino».

Frequenta l'ultimo anno all'Istituto tecnico Buonarroti: come è cambiata la vita di studente?

«Mi manca anche alzarmi la mattina per prendere l'autobus e andare a scuola. Le videolezioni sono comode a livello logistico ma sono più difficili sul piano dello studio e dell'organizzazione perso-

nale: è un impegno più simile a quello universitario».

In più avete l'incognita della maturità...

«Penso che sia giusto poterla fare per avere un diploma e dobbiamo arrivarci preparati. Aspettiamo però di sapere se potremo tornare in aula per fare anche le prove scritte o se sarà soltanto orale su tutte le materie».

La spaventa di più l'esame di una partita?

«Di sicuro. Giocare a pallavolo è un divertimento che trasmette una scarica di adrenalina e grinta. La maturità invece mette più che altro paura. Inoltre prima di andare in campo sono consapevole di essere pronto al 100% per quello che mi aspetta, per l'esame temo che non sarà possibile».

Si sarebbe aspettato di poter essere la rivelazione della stagione dell'Itas?

«Non mi piace pensarlo. Sono contento dello spazio che ho avuto ma fino a ottobre non me lo sarei mai aspettato. Giocare mi rende felice e ripaga degli sforzi fatti magari uscendo meno con gli amici per allenarmi: sembra banale ma è vero che i sacrifici portano sempre a qualcosa».

La scorsa estate ha anche vinto il Mondiale Under 19: cosa le resta?

«L'orgoglio di un percorso iniziato a giugno e concluso a fine agosto. Abbiamo giocato tutta l'estate e lo rifarei mille volte. Non è da tutti diventare campioni del mondo: siamo

ragazzi fortunati».

Ci sono stati momenti di svolta nella sua crescita sportiva?

«Il primo è stato il passaggio di ruolo da libero a schiacciatore: non ho sentito troppo lo sforzo e ho iniziato a crescere in altezza. Ora devo lavorare sulla massa. Il secondo è stato l'esordio in Superlega e la possibilità di giocare con grandi campioni».

Quanto le dispiace non finire la stagione?

«Ero sia nel gruppo della prima squadra sia della A3 quindi volevo finire entrambi i campionati con due gruppi di compagni fantastici. Ci avvicinavamo ai playoff di Superlega che sono il momento più bello ed eravamo carichi, quindi c'è profondo rammarico. Personalmente inoltre ero in una fase di crescita esponenziale».

Che cosa le manca maggiormente?

«Entrare in palestra, respirare l'aria dello spogliatoio. Vivere la quotidianità con i compagni con cui condivido un lavoro che è anche passione. Normalmente passo più tempo in palestra che a casa quindi la squadra è parte importante della mia vita».

Resta una piccola speranza di tornare in campo?

«Quando torneremo alla normalità sarebbe bello poter fare semifinale e finale per concludere la stagione. Altrimenti non vedo l'ora di ricominciare la prossima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sapere

- Alessandro Michieletto, 18enne talento mancino dell'Itas, frequenta l'ultimo anno dell'Istituto tecnico industriale Buonarroti con specializzazione in chimica

- La scorsa estate ha conquistato in Tunisia il titolo mondiale con l'Under 19

- Ha esordito in prima squadra quest'anno



La grinta
Michieletto si rivolge ai tifosi e fa esplodere la sua gioia dopo un punto

La Cev ha varato un suo Piano Marshall

PIOVE ORO DALL'EUROPA

Stanziati 11,5 milioni di euro e, malgrado lo stop definitivo alle Coppe, i club rimasti in corsa avranno l'80% del montepremi

Ma in Champions le nostre sei squadre potevano puntare al superpremio finale

di Carlo Lisi

ROMA

Chissà se i club italiani stanno guardando il bicchiere mezzo pieno o quello mezzo vuoto. La Confederazione europea nel corso della settimana ha detto definitivamente stop anche alle competizioni europee per club. Che tranne per poche eccezioni avevano già indicato i nomi delle quattro semifinaliste, nel cui ambito le squadre italiane l'avevano fatta da padroni, arrivando tra le migliori otto di Champions League, Cev Cup e Challenge Cup nel settore maschile a pieno organico, mentre tra le ragazze tutte e tre le concorrenti della Champions erano ancora pienamente in corsa. Sicuramente eliminata soltanto Monza in Coppa Cev, mentre nello stesso torneo Busto Arsizio, per quanto battuta all'andata a Kazan per 3-0, aveva ancora la possibilità di ribaltare la situazione nella gara casalinga di ritorno.

La Cev nel pronunciare la parola fine per tutte le coppe, ha

preso una decisione fortemente indicativa per rivitalizzare i membri della famiglia della pallavolo Vecchio Continente e supportarli nella battaglia contro il coronavirus Covid-19, che sta penalizzando l'attività e creando problemi difficilmente sanabili a livello economico-finanziario. L'istituzione europea ha redatto un piano di supporto alle attività di tutte le sue componenti che non ha alcun precedente nella storia del volley: una serie di misure che rappresentano investimenti e sgravi per circa 11,5 milioni di euro a beneficio delle parti interessate della Cev. Davvero un'ingente somma, che comprende anche una quota importante di premi delle tre manifestazioni per club, l'80% del montepremi ancora non assegnato, che verrà suddiviso in quota parte tra tutte le squadre ancora in corsa per aggiudicarsi i trofei. Logicamente in base a quanto era stato stabilito all'inizio della stagione.

Ad inizio di aprile la Cev aveva già distribuito una prima parte del montepremi (quota che non rientra nel nuovo piano) alle partecipanti della Champions League maschile e femminile, complessivamente 2.600.000 euro, di cui 350.000 erano stati guadagnati a suon di vittorie dalle sei squadre italia-

ne (72.000 a testa per Civitanova e Perugia, 50.000 per Trento tra gli uomini; 72.000 per Conegliano e 55.000 per Scandicci e Novara tra le donne). Prossimamente verranno distribuiti 1.060.000 euro per ognuna delle due Champions (176.000 euro circa per ognuno dei club ancora in lizza). Per la Cev Cup, sia in campo maschile che in quello femminile, 44.000 euro a squadra; per la Challenge Cup 22.000.

Tolti i premi riconosciuti post-blocco, restano quasi 9 milioni di euro: una parte, come detto, riguarda gli sgravi, il resto sarà distribuito ai club (ma non quelli già premiati) e alle federazioni.

RIMPIANTI. Sicuramente si tratta di cifre interessanti per la pallavolo europea, al tempo stesso quasi deludenti per chi con grandi investimenti aveva puntato su grandi campioni per primeggiare nel continente. Il nostro pensiero va principalmente alle squadre di casa nostra, che dopo l'exploit del 2019 avevano grandi chance di far man bassa di vittorie e di podi, intascando cifre decisamente più alte di quanto non arriverà nei loro bilanci in questa situazione: vincere una Champions League significava "intascare" un grosso assegno

da 500.000 euro, e anche il secondo posto, con i suoi 250.000 sarebbe stato comunque molto gratificante. Senza dimenticare i mancati incassi degli incontri di semifinale e i riconoscimenti di bonus inseriti nei contratti di sponsorizzazione, che non arriveranno. Mancanza di titoli che si rifletterà anche sulla prossima stagione, nel momento di stilare i nuovi accordi di partnership commerciali.

L'intervento della Confederazione europea è una cosa comunque eccezionalmente positiva, che permetterà a gran parte della pallavolo continentale di affrontare con minore preoccupazione il futuro prossimo. Così come ci sembra doveroso sottolineare che la Cev ha già annunciato che lo stesso montepremi complessivo di quest'anno (5.322.000 euro) sarà messo in palio nella prossima stagione nelle stesse competizioni maschili e femminili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





SIMONE GIANNELLI (23 ANNI) PALLEGGIATORE DI TRENTO (FOTO GALBIATI)

-  **CIVITANOVA** Champions maschile
-  **PERUGIA** Champions maschile
-  **TRENTO** Champions maschile
-  **CONEGLIANO** Champions femminile
-  **NOVARA** Champions femminile
-  **SCANDICCI** Champions femminile
-  **MODENA** CEV maschile
-  **BUSTO ARSIZIO** CEV femminile
-  **MILANO** Challenge maschile

I PREMI PER LE TRE COPPE

CHAMPIONS MASCHILE

Da assegnare: **1.060.000 euro**

SITUAZIONE AL MOMENTO DELLO STOP

- CIVITANOVA e Kemerovo (Rus) già semifinaliste
- PERUGIA, Jasztrebeski (Pol), TRENTO e Novy Urengoi (Rus) ancora in corsa nei quarti

CLUB	GIÀ AVUTI	DA AVERE	DA ASSEGNARE	TOTALE
Civitanova	72.000	—	176.600	248.600
Perugia	72.000	6.800	176.600	255.400
Trento	50.000	13.600	176.600	240.200

CHAMPIONS FEMMINILE

Da assegnare: **1.060.000 euro**

SITUAZIONE AL MOMENTO DELLO STOP

- CONEGLIANO e Vakifbank (Tur) già semifinaliste
- Fenerbahce (Tur), NOVARA, SCANDICCI ed Eczacibasi (Tur) ancora in corsa nei quarti

CLUB	GIÀ AVUTI	DA AVERE	DA ASSEGNARE	TOTALE
Conegliano	72.000	—	176.600	248.000
Novara	55.000	13.600	176.600	245.200
Scandicci	55.000	13.600	176.600	245.200

CEV MASCHILE

Da assegnare: **160.000 euro**

SITUAZIONE AL MOMENTO DELLO STOP

- MODENA, Zenit San Pietroburgo (Rus), Lokomotiv Novosibirsk (Rus) e Galatasaray (Tur) in semifinale
- CLUB: **Modena** - DA ASSEGNARE: **40.000 euro**

CEV FEMMINILE

Da assegnare: **160.000 euro**

SITUAZIONE AL MOMENTO DELLO STOP

- Palmberg Schwerin (Ger), Chemik Police (Pol), Le Cannet (Fra) in semifinale
- Dinamo Kazan (Rus) e BUSTO ARSIZIO ancora in corsa nei quarti
- CLUB: **Busto Arsizio** - DA ASSEGNARE: **20.000 euro**

CHALLENGE MASCHILE

Da assegnare **88.000 euro**

SITUAZIONE AL MOMENTO DELLO STOP

- MILANO, Ankara (Tur), Sporting Lisbona (Por), Rennes (Fra) in semifinale
- CLUB: **Milano** - DA ASSEGNARE: **22.000 euro**

Pallavolo

Rottura sul taglio stipendi? Ultima parola ai presidenti

**La Consulta
Sarà l'ultimo
tentativo prima
di passare alle
trattative private**

La Lega chiede il 30%, atleti fermi al 20% più 5% da spalmare nel 2020-2021.

Domani si decide

di **Davide Romani**

Anche la trattativa tra Lega maschile e giocatori sul taglio degli stipendi rischia di saltare dopo che già al femminile il tentativo di un tavolo comune è sfumato (ora i rappresentanti delle atlete andranno a trattativa privata con i club per decidere sulla decurtazione degli ingaggi). Dopo l'ultimo incontro tra la commissione di Lega - l'ad Massimo Righi e i due legali Fabio Fistetto (consulente) e Stefano Fanini (consigliere di Lega) - i rappresentanti dei giocatori - Dragan Travica, capitano della Kioene Padova, e Daniele Sottile, capitano della Top Volley Cisterna - e i procuratori la distanza tra le parti

sembra ancora importante e nella giornata di domani potrebbe essere messa la parola fine sul tentativo di tavolo comune. Un brusco stop che aprirebbe il fronte delle trattative private club-giocatori.

Differenze

Da una parte la commissione di Lega ha ricevuto un mandato chiaro dai club di Superlega, A2 e A3: trattare per un taglio del 30% degli ingaggi. Dall'altra i giocatori erano partiti per rinunciare al 10% degli ingaggi stagionali. Dopo diversi confronti, gli atleti avevano dato mandato a Travica e Sottile di arrivare a una proposta del 20% di taglio oltre a un 5% spalmato sulla stagione 2020-2021. Discorso a parte poi per le soglie minime sotto le quali il taglio non verrebbe attuato: 20000 euro per i giocatori di Superlega, 6mila per l'A-2 e 0 per l'A-3. In virtù del mandato ricevuto dai club, la Commissione di Lega ha considerato irricevibile la proposta formulata dagli atleti, ipotesi che però è stata prima riportata al Cda di Lega avvenuto venerdì e che sarà discussa domani nelle Consulte delle tre categorie.

Proposta bocciata

Bocche cucite da parte dei giocatori e di tutte le parti in causa ma da quel poco che trapela sembra difficile che i club e i loro proprietari possano indie-

reggiare dalla loro posizione. Una rottura che quindi porterebbe con se strascichi importanti.

Rischi

Al di là dei diversi punti di vista tra le parti, resta evidente che in assenza di un taglio lineare scaturito da un tavolo comune che comprende i club più grandi e quelli più piccoli, i giocatori con ingaggi più alti e quelli con stipendi molto più bassi, a rischiare di più saranno quest'ultimi. In una trattativa diretta tra club e giocatori, in assenza di soglie limite, il peso dei tagli potrebbe toccare maggiormente gli stipendi meno importanti.

Femminile

Giovedì intanto era già saltato il tavolo di trattativa tra Lega femminile e procuratori. A far saltare il tavolo ci hanno pensato gli agenti che con un comunicato avevano negato «di aver trovato punti di condivisione» con la Lega, ribadendo che alla richieste precedentemente avanzate non avevano ricevuto risposta. Comunicato che si chiudeva ribadendo che «tratteremo pertanto coi singoli club la definizione degli accordi in essere» e se non si troveranno accordi «un pool di avvocati si farà carico di tutelare gli interessi delle assistite». Scenario legale che si potrebbe manifestare anche nel settore maschile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Campioni

Un attacco del perugino Wilfredo Leon, 26 anni, che supera il muro di Civitanova formato da Robertlandy Simon, 32, e Osmany Juantorena, 34